

OBIETTIVO RINATURAZIONE

Il nuovo regolamento europeo e i progetti sul fiume Po

Con il nuovo regolamento europeo sul ripristino della natura, gli Stati membri sono stati chiamati a intervenire per invertire la perdita di biodiversità e contribuire ad affermare un'economia *nature positive* e uno sviluppo sostenibile.

Ripristinare la funzionalità degli habitat naturali e agricoli è essenziale in un mondo che deve ridurre le emissioni di gas serra e migliorare la capacità di resilienza degli ecosistemi e dell'uomo al cambiamento climatico. La gestione efficiente dell'acqua e degli ambienti in cui scorre ha un ruolo centrale, a partire in Italia dall'area del suo più grande bacino idrografico.

Il Pnrr ha previsto investimenti per oltre 350 milioni di euro per un grande progetto di rinaturazione e messo in moto 4 regioni (Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e

Veneto) che dovranno intervenire in 56 siti lungo il Po. L'Agenzia interregionale per il fiume Po (Aipo) è il soggetto attuatore di questo ampio e ambizioso progetto, che coinvolge diversi enti e punta alla ricostruzione ecologica e della naturalità dell'intera asta fluviale, al recupero di aree di corso libero per il fiume e alla messa in sicurezza degli argini e degli attraversamenti, ma anche alla costruzione di una lunga ciclovia per la riscoperta del turismo lento e la valorizzazione delle comunità locali.

Di acqua, e in particolare del suo stato di salute, si occupano anche i primi due articoli pubblicati nelle pagine dell'attualità e dedicati ai progetti Manta River 2 e Life Blue Lakes sulla presenza delle microplastiche nel Po e nell'invaso di Ridracoli.

(BG)